

PERCHE' UN CONVEGNO SULLA RICONCILIAZIONE

L'assemblea generale delle Nazioni Unite ha proclamato il 2009 Anno Internazionale della Riconciliazione invitando governi ed associazioni a "promuovere il concetto di riconciliazione", ritenuto elemento "necessario per la costituzione di una pace stabile e durevole".

Non poteva sottrarsi a questo invito una associazione come il MIR (Movimento Internazionale della Riconciliazione) che ne ha fatto la propria ragion d'essere, proponendo a tutta la cittadinanza un momento di riflessione attraverso la testimonianza di chi ha dedicato una vita al tentativo talvolta difficile di riconciliare i nemici.

Una riconciliazione è vera se avviene su base di verità e di giustizia. Una semplice pace non è detto che sia riconciliazione; può essere soltanto una transazione che spartisce vantaggi e svantaggi, per la riduzione del danno, certamente apprezzabile; oppure può essere l'imposizione della volontà del vincitore al vinto, quindi un atto violento, che sancisce la disparità delle forze. Così sono per lo più le 'paci' registrate nella storia, con cui si conclude un conflitto violento, una guerra. L'idea stessa di riconciliazione contiene una speranza, il ricupero di una conciliazione che c'è stata e si è incrinata, o perduta. Una vera riconciliazione è un orizzonte grande, è la ri-umanizzazione reciproca, negata nel rapporto di ostilità. Una vera riconciliazione implica il perdono, cioè il consapevole superamento dell'inimicizia, dell'odio, dei sentimenti distruttivi, delle immagini negative.



Abbiamo voluto dare il nostro contributo pubblicando un libro "Teoria e prassi della Riconciliazione", che presenteremo al convegno, dove, dopo aver ripercorso la storia del movimento in questi 90 anni, vengono presentate alcune esperienze e processi di riconciliazione, a partire dai grandi conflitti per giungere a quelli sociali e personali.

L'IFOR (International Fellowship of Reconciliation)

nasce nel 1919, al termine della prima guerra mondiale, per volontà di uomini e donne che dopo aver obbietato alla guerra si proponevano di intraprendere il cammino della riconciliazione: da allora è attiva nella promozione di programmi e attività per la riconciliazione, la costruzione della pace, la nonviolenza attiva e la risoluzione dei conflitti. Si definisce una organizzazione internazionale, multi-fede, di donne e uomini impegnati nella nonviolenza attiva come stile di vita e come mezzo di trasformazione politica, sociale, ed economica. L'IFOR oggi ha 66 sezioni nazionali, tra cui il MIR in Italia, in oltre quaranta paesi sparsi nei 5 continenti. Organizza convegni e seminari su nonviolenza e risoluzione dei conflitti, promuove campagne pubbliche, pubblica materiale didattico di educazione alla pace, sviluppa moduli di addestramento all'azione nonviolenta. Ha avuto tra i suoi membri 6 premi Nobel



Per ottenere una pace durevole, occorre intraprendere il cammino lungo e spesso doloroso verso una riconciliazione che guarisca le ingiustizie, le fratture, i nodi e le ferite alla loro radice, nelle coscienze e nei cuori come nelle strutture, mediante una scoperta della verità, un impegno per una maggiore giustizia e lo sforzo del perdono reciproco, per porre finalmente le basi di relazioni rinnovate e di una vita creatrice di pace.

(J. Goss)

Per informazioni:
MIR, via Garibaldi 13, Torino
tel. 011532824, email segreteria@miritalia.org



Sabato 7 novembre 2009

Palazzo del Senato Sabaudo
Via Corte d'Appello 16 - Torino
Ore 9.30-13.00

CONVEGNO

“2009: Anno Internazionale della Riconciliazione”

Dalle più significative esperienze di riconciliazione nella storia a quelle più recenti legate ai conflitti attuali.



**Movimento
Nonviolento**

Sabato 7 novembre 2009

Palazzo del Senato Sabauda

Via Corte d'Appello 16 - Torino

Ore 9.30-13.00

CONVEGNO

**“2009: Anno Internazionale
della Riconciliazione”**

Intervengono:

Ilaria Ciriaci

presidente nazionale del M.I.R.

Alberto L'Abate

presidente di IPRI – Rete CCP

Hildegard Goss Mayr

*presidente onoraria
dell'I.F.O.R.*

Coordina:

Paolo Candelari

Hildegard Goss-Mayr (Vienna, 1930), ha dedicato tutta la sua vita alla lotta nonviolenta per la giustizia e la pace; candidata al premio Nobel per la pace nel 1979, nel 1987 e nel 2001, è presidente onoraria del MIR/IFOR (Movimento Internazionale per la Riconciliazione) e referente del comitato delle Nazioni Unite per il coordinamento della decade per una cultura di Pace e di soluzione nonviolenta dei conflitti per i bambini del mondo. Con il marito Jean ha animato gruppi di azione nonviolenta in diversi contesti di violenza ed oppressione, in modo particolare in America Latina, accanto ai gruppi cristiani di base, collaborando con Dom Helder Camara e Adolfo Perez Esquivel. Ha dato un contributo essenziale alla lotta nonviolenta delle Filippine per la caduta del dittatore Marcos e più recentemente ha lavorato per riconciliazione in Rwanda e Burundi.

Alberto L'Abate (Brindisi, 1931), docente universitario, sociologo, promotore del corso di laurea in "Operazioni di pace, gestione e mediazione dei conflitti" dell'Università di Firenze. All'impegno accademico affianca l'attività di ricerca e di formazione nel Movimento Nonviolento e nelle Peace Research, nonché di promotore dei Corpi civili di pace. E' stato amico di Aldo Capitini, e ha collaborato alle iniziative di Danilo Dolci; ha promosso iniziative di "diplomazia dal basso" per prevenire i conflitti ed è impegnato nella "Campagna Kossovo per la nonviolenza e la riconciliazione", esperienza di mediazione per la riconciliazione in una zona di conflitto. Ha scritto diversi libri tra cui Addestramento alla nonviolenza, Satyagraha, Torino 1985; Consenso, conflitto e mutamento sociale, Angeli, Milano 1990; Prevenire la guerra nel Kossovo, La Meridiana, Molfetta 1997; Kossovo: una guerra annunciata, La Meridiana, Molfetta 1999; Giovani e pace, Pangea, Torino 2001

Ilaria Ciriaci (Velletri, 1964), insegnante da anni impegnata nei movimenti nonviolenti, dove ha cercato di coniugare con coerenza l'impegno sociale con le proprie scelte di vita; è tra gli animatori di una comunità ecumenica di base. Dal 2007 è presidente del MIR, sezione italiana dell'IFOR.

Il convegno sarà preceduto

Venerdì 6 novembre 2009

Sala Gandhi,

Centro Studi Sereno Regis

Ore 17.00-20.30

dal

SEMINARIO

**“L'azione nonviolenta ai
giorni nostri”**

Conduce:

Hildegard Goss Mayr

